

Il Positivismo

Il Positivismo è un movimento filosofico-culturale caratterizzato dall'esaltazione della scienza che nasce in Francia nella prima metà dell'800.

La scienza è l'unica conoscenza possibile e il metodo della scienza è l'unico valido.

La filosofia tende a coincidere con la totalità del sapere positivo e con l'enunciazione dei principi comuni alle varie scienze.

La filosofia è studio delle "generalità scientifiche", e cerca di riunire e coordinare i risultati delle singole scienze.

Il metodo scientifico è alla base del progresso umano e porta alla riorganizzazione della vita in società.

Nella prima metà dell'800 il Positivismo è proposta di superamento della crisi socio-politica, nella seconda metà dell'800 è stimolo del progresso in atto.

Il Positivismo si configura come filosofia della società industriale e per questo tarda a diffondersi negli Stati non all'avanguardia.

"Positivo" significa "ciò che è vero e reale".

Il conoscibile attraverso la scienza sperimentale, opposto alla teologia e alla metafisica. I positivisti vanno contro l'astratto.

Il nome viene coniato da Saint Simon nell'opera "Catechismo degli industriali" e poi usato da un importante esponente della corrente, Auguste Comte.

Il positivismo è, a tutti gli effetti, una celebrazione della scienza, e il metodo scientifico è l'unico valido.

Secondo i positivisti bisogna escludere qualsiasi causa che si possa sottrarre dal metodo scientifico: così la metafisica non ha più nessun valore.

Il positivismo deve enunciare i principi comuni a tutte le scienze e generalizzare il sapere, producendo una scienza universale.

La filosofia positivista consiste nella totalità di tutte le scienze.

Essendo il metodo scientifico l'unico valido, deve essere esteso a tutto il reale, anche nell'analisi della società e dell'uomo.

Il positivismo è molto legato al momento storico in cui nasce: nella Francia del 1820.

Quando nasce il movimento, si ha il fenomeno della Restaurazione, per cancellare gli eventi della Rivoluzione francese e le campagne napoleoniche.

Il progetto del congresso di Vienna è inattuabile: non si possono sradicare i valori di uguaglianza, legalità e fratellanza.

La corrente filosofica è l'espressione della classe borghese che si arricchisce, ma anche dei ceti più bassi, perché i lavoratori ottengono più possibilità di lavorare e quindi anche occasioni per migliorare le propri condizioni di vita.

L'Illuminismo voleva attuare una critica sul metodo scientifico e il suo valore; il Positivismo cerca invece di ordinare tutta la scienza senza criticare il metodo scientifico: così facendo si legittima il valore assoluto della scienza, rendendo dogmatico il suo atteggiamento verso il mondo.

Il Romanticismo trasmette al Positivismo l'atteggiamento enfatico e l'esaltazione nei confronti dei tanti temi trattati, nonostante la diversità di quest'ultimi.